

DOMENICA 30/10/2022 XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00	Pero Parrocchia/Pasin Candido/Fava Erminia/ Zanette Giorgio
	9.30	S. Bartolomeo Parrocchia/Def.ti Vicolo Villanova
	11.00	Pero Def.ti Nascimben, Schiavinato, Carmelos/ Zampieri Carlotta/ Feltrin Giuseppe/ Romanello Pietro
LUNEDI' 31/10/22	18.30	Pero
MARTEDI' 1/11/22 TUTTI I SANTI	8.00	Pero Def.ti Boiago e Colomberotto/ Fra Galdino/ Def.ti Zecchinon e Costantina/Zanette Olindo e Jole/Mestriner Pietro e Maria/ Borsato Demetrio/ Moro Giovanna e Giovanni/ Pio Loco Anna/ Zabotto Ferdinando e Carmela/ Zanin Rosa e Suor Rosapetra/Granello Maria
	9.30	San Bartolomeo Cattarin Giovanni e Rachele/ Bigaran Agostino e Antonia
	11.00	Pero Zabotto Massimo/ Martin Giorgio/ Martin Giuseppe e Paola/ Def.ti Cremonese/ De Biasi Diego/Def.ti Scotta e Piovesan/ Cattai Maria e Cattelan Amedeo
MERCOLEDI' 2/11/22 TUTTI I DEFUNTI	9.00	IN CIMITERO
	15.00	IN CIMITERO
	20.30	Breda
GIOVEDI' 3/11/22	.30	San Bartolomeo
VENERDI' 4/11/22 S. Carlo Bor.	17.30	Pero 1° Venerdì Adorazione eucaristica
	18.30	S. Messa Def.ti Piccolotto Giuseppina e Giroto Genolino
SABATO 5/11/2022	18.30	San Bartolomeo
DOMENICA 6/11/2022 XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00	Pero Parrocchia/Piovesan Alessandra/Zanette Fortunato e Zaffalon Emma
	9.30	S. Bartolomeo Parrocchia/Biasini Armando/ Def.ti Barro e Forniz
	11.00	Pero Zaffalon Gianluca/ Guadagnin Lina/ Romanello Olivo/ Della Libera Felice Morandin Silvana/ Zanella Antonio e Giuseppe/ Feltrin Assunta/ Campagnol Angelo



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

30 Ottobre 2022



XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Zaccheo, non ci sono casi disperati per Gesù

Il Vangelo è un libro di strade e di vento. E di incontri. Gesù conosceva l'arte dell'incontro, questo gesto povero e disarmato, potente e generativo. Siamo a Gerico, forse la più antica città del mondo. Gesù va alle radici del mondo, raggiunge le radici dell'umano. Gerico: simbolo di tutte le città che verranno dopo. C'è un uomo, piccolo di statura, ladro come ammette lui stesso alla fine, impuro e pubblicano (cioè un venduto) che riscuoteva le tasse per i romani: soldi, bustarelle, favori, un disonesto per definizione. E in più ricco, ladro e capo dei ladri di Gerico: è quello che si dice un caso disperato. Ma non ci sono casi disperati per il Signore. Zaccheo sarebbe l'insalvabile, e Gesù non solo lo salva, ma lo fa modello del discepolo. Gesù giunto sul luogo, alza lo sguardo verso il ramo su cui è seduto Zaccheo. Guarda dal basso verso l'alto, come quando si inginocchia a lavare i piedi ai discepoli. Il suo è uno sguardo che alza la vita, che ci innalza! Dio non ci guarda mai dall'alto in basso, ma sempre dal basso verso l'alto, con infinito rispetto. Noi lo cerchiamo nell'alto dei cieli e lui è inginocchiato ai nostri piedi. «Zaccheo, scendi subito, devo fermarmi a casa tua». Il nome proprio, prima di tutto. La misericordia è tenerezza che chiama ognuno per nome. “Devo”, dice Gesù. Dio deve venire: a cercarmi, a stare con me. È un suo intimo bisogno. Lui desidera me più di quanto io desideri lui. Verrà per un suo bisogno che gli urge nel cuore, perché lo spinge un fuoco e un'ansia. A Dio manca qualcosa, manca Zaccheo, manca l'ultima pecora, manco io. “Devo fermarmi”, non un semplice passaggio, non una visita di cortesia, e poi via di nuovo sulle strade; bensì “fermarmi”, prendendomi tutto il tempo che serve, perché quella casa non è una tappa del viaggio, ma la meta. “A casa tua”, Il Vangelo è cominciato in una casa, a Nazaret, e ricomincerà ancora dalle case, anche per noi, oggi. L'infinito è sceso alla latitudine di casa: il luogo dove siamo più veri e più vivi, dove accadono le cose più importanti, la nascita, la morte, l'amore. «Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia». Accogliere Gesù è ciò che purifica Zaccheo: non deve prima cambiare vita, dare la metà ai poveri, e solo dopo il Signore entrerà nella sua casa. No. Gesù entra, ed entrando in quella casa la trasforma, la benedice, la purifica. Il tempo della misericordia è l'anticipo. La misericordia è la capacità che ha Dio di anticiparti. Incontrare uno come Gesù fa credere nell'uomo; un uomo così libero crea libertà; il suo amore senza condizioni crea amanti senza condizioni; incontrare un Dio che non fa prediche ma si fa amico, fa rinascere.



(Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

Avis Domenica 6 Prelievo presso la sede di Breda di Piave in Via Roma 75

4 novembre

Commemorazione Caduti al Molino Sega

Ore 9.15

Arrivo delegazioni e autorità. Alzabandiera . S. Messa.

Benedizione e deposizione corona di alloro.

In caso di maltempo la commemorazione si terrà a San Bartolomeo, presso la Polisportiva

ASSEMBLEA DIOCESANA DELLE CARITAS PARROCCHIALI

Domenica 6 novembre 2022

dalle ore 8.30 alle 12.30 presso il Seminario Vescovile

Con il titolo *“Che cosa dobbiamo fare?”*, ci aiuterà a riflettere su come siamo chiamati a trovare la dimensione profetica ed evangelica della carità nella comunità cristiana.

Inizio con la messa presieduta dal **Vescovo Michele**, cui seguirà l'intervento di **Andrea Barachino** direttore di Carita Concordia-Pordenone e delegato per Caritas Nord-Est.

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Messaggio per la 72ª Giornata Nazionale del Ringraziamento 6

novembre 2022: *“Coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto” (Am 9,14) .Custodia del creato, legalità, agromafie».*

SPECIALE PERO

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli Zaffalon Gianluca.

Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera.

CELEBRAZIONE DEI SANTI E DEI DEFUNTI

• **TUTTI I SANTI** 1 Novembre: SS. Messe ore 8.00 a Pero, ore 9.30 a San Bartolomeo, ore 11.00 a Pero.

• **ore 15.00 nei 2 cimiteri di Breda e San Bartolomeo : Celebrazione della Parola e Benedizione per tutti i defunti.**

• **DEFUNTI** 2 Novembre: nei 2 cimiteri: ore 9.00 S. Messa ore 15.00 S. Messa

Confessioni

Lunedì 31 ore 16.00-18.00 chiesa di Pero

INDULGENZA PLENARIA

I fedeli possono ottenere l'Indulgenza plenaria per i defunti se, confessati e comunicati, visiteranno in loro suffragio la chiesa e li reciteranno il Padre Nostro e il Credo e una preghiera per il Papa. Tale facoltà vale per tutta la giornata del 1 Novembre.

La stessa indulgenza si può ottenere anche visitando il cimitero dall'1 all'8 novembre

LE MESSE di SUFFRAGIO PER I DEFUNTI

Al momento della morte l'uomo si incontra con Dio, il quale lo chiama a sé per renderlo partecipe della vita divina; ma nessuno può essere accolto nell'amicizia e nell'intimità di Dio se prima non è stato purificato dalle conseguenze personali di tutte le sue colpe. La Chiesa chiama **Purgatorio** questa purificazione personale degli eletti. Da qui la consuetudine dei suffragi per le anime del Purgatorio, che sono una pressante supplica a Dio perché abbia misericordia dei fedeli defunti e li introduca nel suo Regno di luce e di vita. La Chiesa di quelli che sono in cammino, riconoscendo la comunione di tutto il corpo mistico di Gesù Cristo, da sempre ha coltivato con grande pietà la memoria dei defunti e poiché *“santo e salutare è il pensiero di pregare per i defunti, perché siano assolti dai loro peccati”* (2Mac 12,46), ha offerto per loro i suoi suffragi.

Essi sono in primo luogo **la celebrazione della Messa**, poi le altre espressioni di pietà con le **preghiere, elemosine, opere di carità, indulgenze** in favore delle anime dei defunti.